



CONFAPI e CGIL, CISL, UIL a sostegno del lavoro

In tempo di COVID-19 la Bilateralità contrattuale sostiene lavoratrici, lavoratori e imprese

In questo momento di grande difficoltà per il nostro Paese, **CONFAPI e CGIL CISL UIL**, attraverso l'ente bilaterale **ENFEA**, hanno predisposto interventi di sostegno a lavoratrici, lavoratori e imprese, ampliando la gamma e tipologia di prestazioni offerte.

PER I LAVORATORI

INTEGRAZIONE AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

ENFEA interverrà con **finanziamenti alle lavoratrici e ai lavoratori** (sino a **260,00 € a lavoratore**), in aggiunta agli ammortizzatori sociali, in assenza o sospensione del lavoro a causa di COVID-19. Questa prestazione si aggiunge a quelle già previste e prevede l'erogazione di **10,00 €/giorno per massimo 26 giorni** -certificati dall'avvenuta erogazione INPS-

Il periodo considerato è dal 23 febbraio al 31 marzo 2020.

CONTRIBUTO PER PERMESSO NON RETRIBUITO

Un contributo (sino a **500,00 € a lavoratore**) verrà altresì erogato alle lavoratrici e ai lavoratori che usufruiscono di **permessi non retribuiti**.

L'importo giornaliero è pari a **18,50 €** e si considerano le assenze dal 23 febbraio al 31 marzo 2020.

PER LE AZIENDE

CONTRIBUTO ALLE IMPRESE CHE SI SONO DOTATE DI PRESID SANITARI

Per le imprese, sono previsti interventi a **parziale copertura dei costi** sostenuti per gli **adempimenti delle recenti leggi per la sicurezza sanitaria** a prevenzione della diffusione della pandemia. Il contributo **potrà coprire il 50% della spesa** sostenuta, con un massimale di 1.000,00 €, per le imprese regolarmente iscritte ad Enfea.

Le spese considerate sono al netto del contributo pubblico (D.I. n°18 del 17/03/2020) e **sono parametrate secondo la dimensione** aziendale:

- Max 500,00 (cinquecento/00) € per imprese fino a 30 dipendenti
- Max 700,00 (settecento/00) € per imprese da 31 a 150 dipendenti
- Max 1.000,00 (mille/00) € per imprese da 151 dipendenti.

La richiesta del contributo può essere presentata entro il 29 maggio 2020.

Il periodo considerato è dal 23 febbraio al 31 marzo 2020.

CONTRIBUTO ALLE IMPRESE CHE HANNO CONCESSO PERMESSI RETRIBUITI

Alle imprese, **verrà riconosciuto un contributo** in presenza di iniziative di riconoscimento di **permessi retribuiti ai propri dipendenti**, aggiuntivi a quanto previsto dalle leggi e dai CCNL. Il contributo **potrà coprire il 60% della spesa** sostenuta, con un massimale di 5.000,00 € parametrato al numero dei dipendenti:

- Max 2.000,00 (duemila/00) € per imprese fino a 30 dipendenti;
- Max 4.000,00 (quattromila/00) € per imprese da 31 a 150 dipendenti;
- Max 5.000,00 (cinquemila/00) € per imprese da 151 dipendenti.

La richiesta del contributo può essere presentata entro il 29 maggio 2020.

Il periodo considerato è dal 23 febbraio al 31 marzo 2020.

COME RICHIEDERE LE NUOVE PRESTAZIONI

Sul sito www.enfea.it oltre ai testi degli Accordi, si può prendere visione del Regolamento. **Le richieste vengono presentate dalle imprese**, corredate di tutta la documentazione richiesta e **nei termini temporali indicati**. Tutto avviene a mezzo informatico, con la compilazione di moduli reperibili sul sito e seguendo le indicazioni che vengono date dopo l'accesso.

Le pratiche vengono elaborate dal personale di ENFEA ed autorizzate dal Comitato Esecutivo di ENFEA. **Il pagamento**, verificata la documentazione di supporto, **avviene in circa 30-45 giorni**.

La corresponsione alle lavoratrici e ai lavoratori **avviene tramite l'azienda direttamente in busta paga**. Le quote erogate seguono le disposizioni dell'Agenzia delle Entrate per il loro trattamento fiscale/contributivo.

Le corresponsioni alle aziende sono gravate del contributo fisso del 4%.

A CHI SPETTANO

Le lavoratrici e i lavoratori e le imprese coinvolte, sono quelle che **applicano CCNL** sottoscritti dalle **Associazioni di categoria Confapi: UNIGEC/UNIMATICA, UNIONCHIMICA, UNITAL, CONFAPI ANIEM Laterizi, CONFAPI ANIEM Lapidei, CONFAPI ANIEM Cemento, UNIONTESSILE e UNIONALIMENTARI con le Federazioni di categoria CGIL CISL UIL.**

Le imprese dovranno essere regolarmente iscritte ad ENFEA, ENFEA Salute e OPNC e dovranno aver assunto i provvedimenti per il rispetto delle direttive pubbliche impartite in materia sanitaria o per la salvaguardia dei livelli occupazionali.